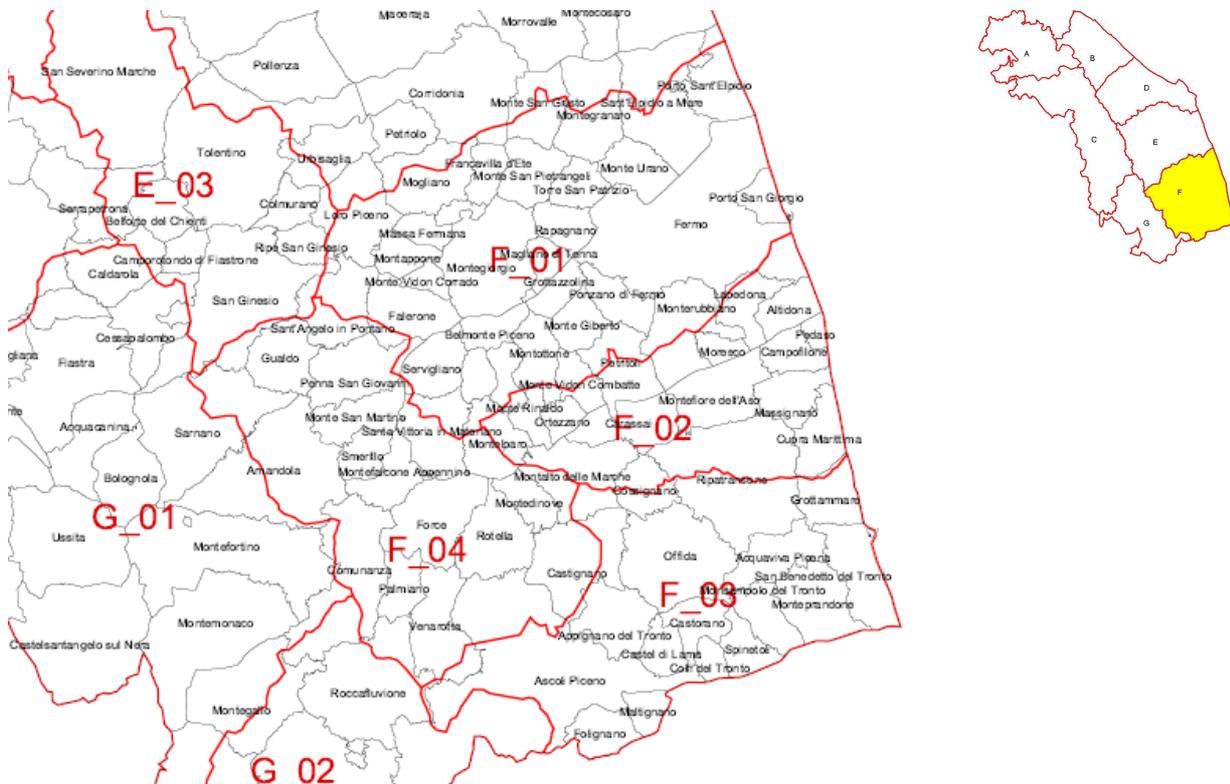




F – “Le Marche Meridionali del Piceno”



Il territorio delle Marche Meridionali del Piceno è delimitato ad est dalla linea di costa adriatica, ad ovest dalle catene montuose (appenniniche) dei monti della Laga e dei monti Sibillini, a nord dal fiume Chienti, a sud dal fiume Tronto.

Questa porzione di territorio presenta la conformazione a pettine tipica della struttura morfologica della nostra Regione. La successione dei bacini idrografici che corrono paralleli tra loro dagli Appennini al mare, comprendenti i sistemi vallivi e le linee di crinale che li delimitano, ha contribuito in modo determinante alla distribuzione e allo sviluppo dei sistemi insediativi e infrastrutturali del macro ambito, secondo gradi di gerarchie ben definite.

Gli elementi strutturanti il macro ambito si identificano con la fascia costiera, i sistemi di fondovalle ed i rilievi medio ed alto collinari.

La fascia costiera presenta un elevato grado di urbanizzazione ed una consistente densità abitativa; gran parte degli insediamenti moderni si sono sviluppati lungo la Strada Statale 16, di qui ha origine la loro struttura lineare e la perdita progressiva di elementi centrali di riferimento. I limiti naturali all'edificazione sono rappresentati da alcuni tratti di falesia, presenti tra Pedaso e Cupramarittima, e dalle foci dei Fiumi; i limiti legati alle infrastrutture sono costituiti invece dal tracciato dell'autostrada A14 e dalla ferrovia, che in alcuni punti è molto vicina alla linea di costa.

Le zone collinari e alto collinari mostrano un livello di espansione edilizia generalmente più basso e densità abitative più contenute. Un maggiore grado di urbanizzazione si registra in prossimità dei centri urbani di maggiori dimensioni quali Ascoli Piceno e Fermo e lungo le valli del Fiume Tronto e del Fiume Tenna. Costituiscono poli di attrazione di un elevato numero di utenti i centri commerciali situati nei pressi di Castel di Lama e di Campitello di Fermo. Nelle zone collinari e lungo le vallate sono presenti inoltre cave e discariche ed altri impianti produttivi e di servizio che contribuiscono ad accentuare in modo significativo i fenomeni di degrado del paesaggio.

I singoli ambiti di paesaggio sono stati individuati e selezionati come sistemi di insiemi caratterizzati dalla compresenza delle risorse naturali, architettoniche e storico - culturali. Sono riferiti dunque ad aree circoscritte, frutto dell'integrazione dinamica dei sistemi fisici ed antropici, considerati nella loro totalità. Per la definizione perimetrica, di ciascun ambito, sono stati individuati segni fisici di riferimento ben definiti e riconoscibili, in particolare: i corsi d'acqua, la viabilità stradale, i bacini idrografici di primo e secondo ordine.

Il macro ambito viene ad identificarsi con quattro distinti ambiti:

Ambito **F01 “Fermo e la Vallata del Tenna”**, identificato alla linea di crinale tra il Torrente Cremone ed Ete Morto da Sant'Angelo in P. a Montegranaro e attraverso le confluenze del Tenna con il Tennacola e il Salinello, da Sant'Angelo in P. a Santa Vittoria in M.

Ambito **F02 “La Valle dell'Aso”**, identificato dai crinali tra l'Ete Morto e il Fosso della Torre, da Montelparo a Moresco, dai crinali tra il torrente Menocchia e Tesino, da Montalto a Ripatransone e dalla successione di crinali tra Montalto e



GIUNTA REGIONE MARCHE

SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

P.F. INFORMAZIONI TERRITORIALI E BENI PAESAGGISTICI

Montelparo attraverso l'Aso in località Madonna del Lago.

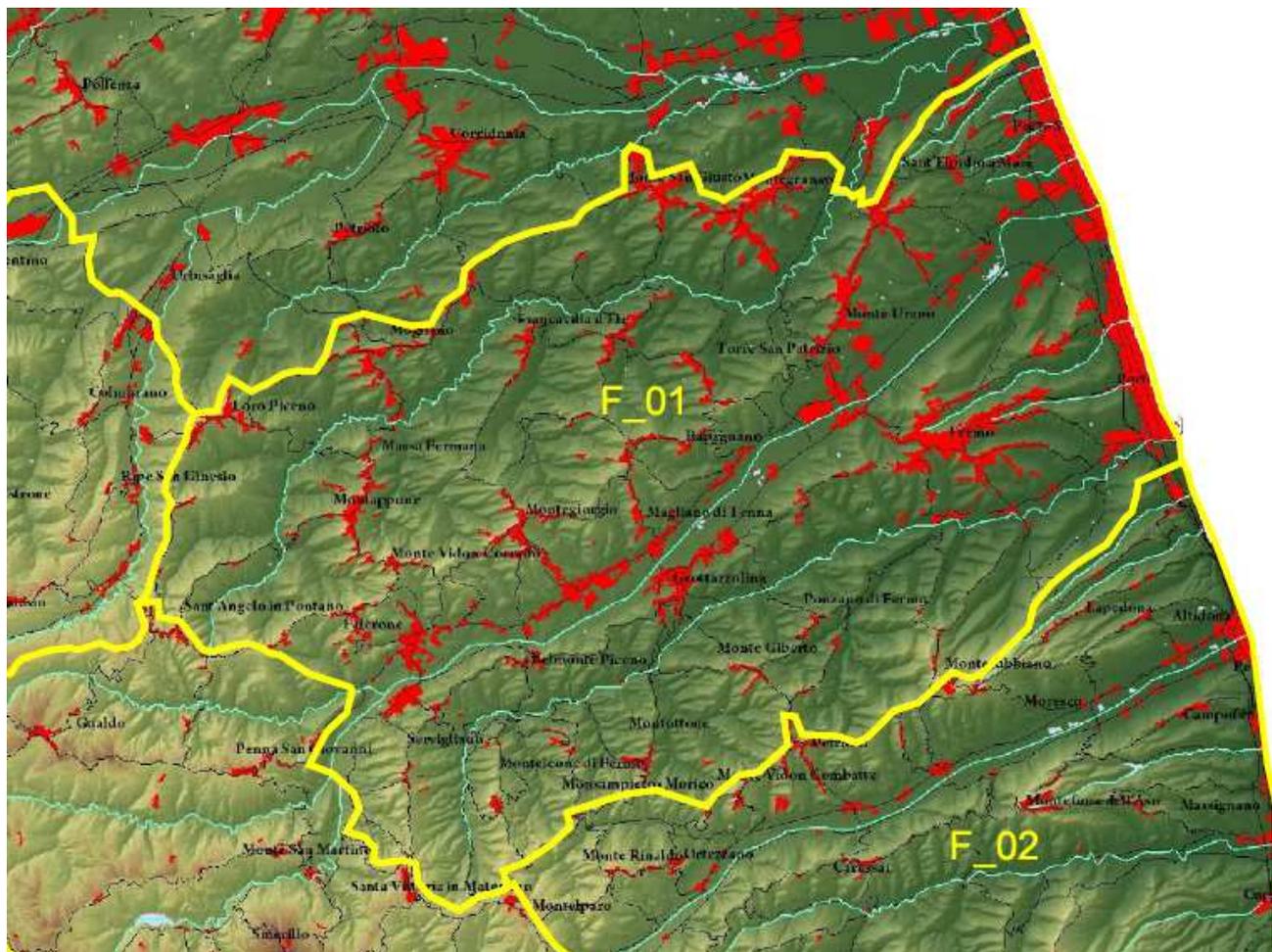
Ambito **F03 "Ascoli Piceno e la città lineare della valle del Tronto"** identificato dalla successione di crinali che confluiscono tra i torrenti Menocchia e Tesino, nei comuni di Montalto Marche a Ripatransone e da Montalto delle Marche al crinale di Castignano (tra il fiume Tesino e il Fiume Tronto). Dal crinale di Castignano sino a Roccafluvione, attraverso i "Colli M'orecchione" e dalla successione di infrastrutture per la viabilità quali la SS n.78 fino alla SS n.4 Salaria, l'ascoli mare e la SP 117 e da ultimo con il confine regionale con l'abruzzo.

Ambito **F04 "Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno"** identificato dalla successione di crinali della medio- alta collina e posto a confine tra gli ambiti, sopra citati, e quello del "parco Nazionale dei Monti Sibillini".



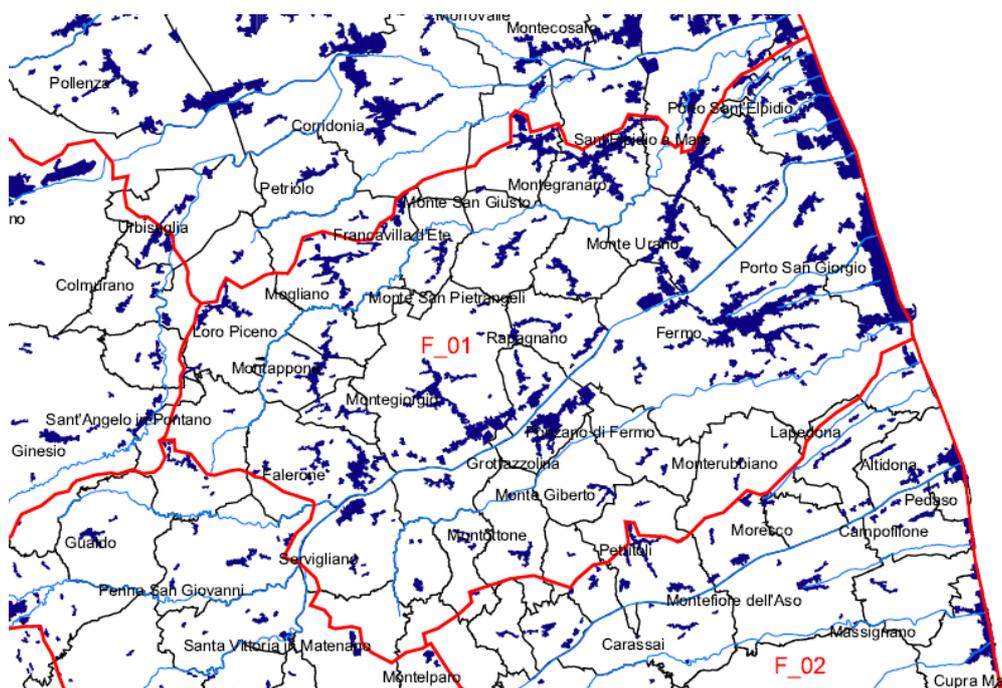
Ambito di paesaggio **F-01 "Fermo e la Vallata del Tenna"**

La morfologia e il sistema insediativo





I limiti e i comuni dell'ambito

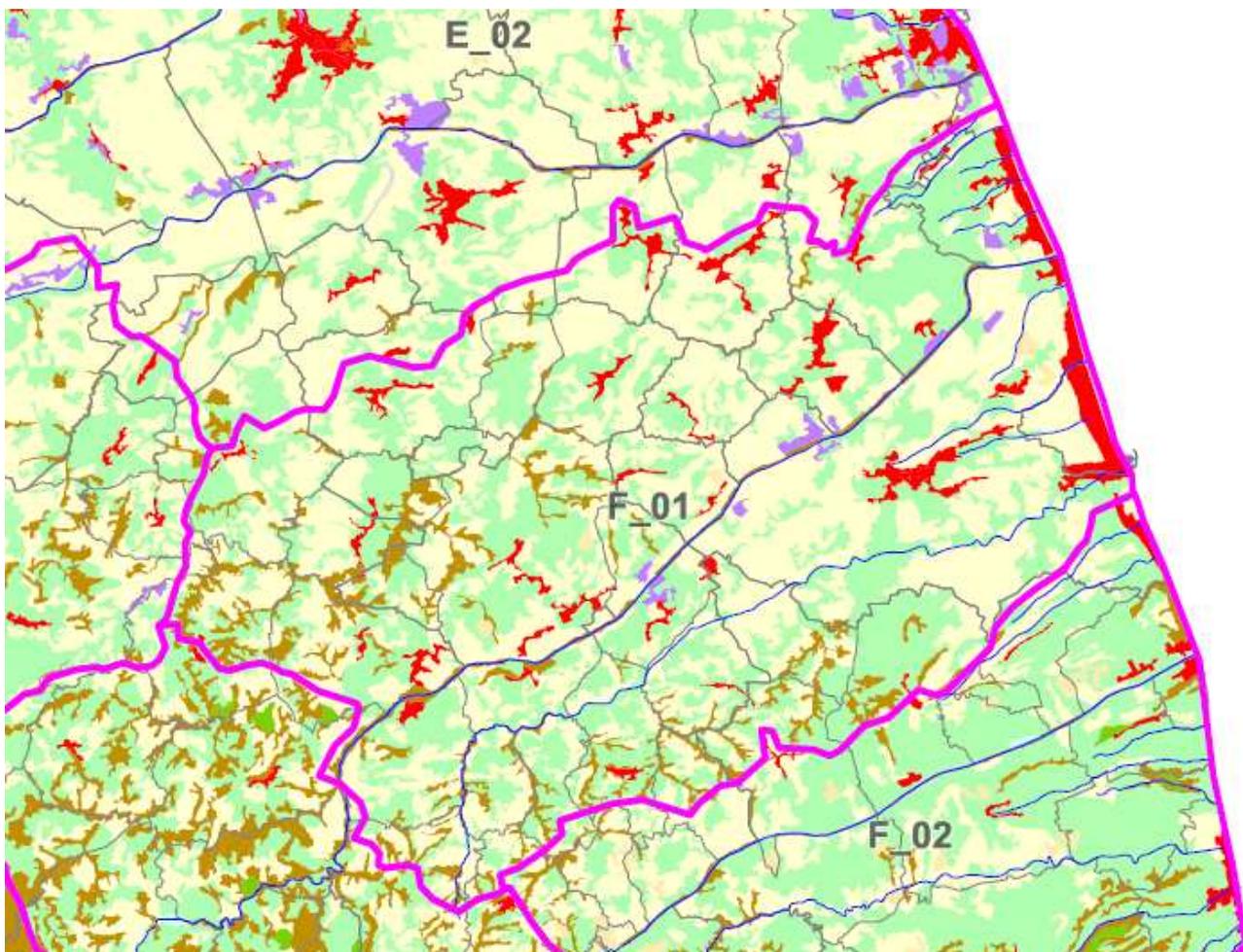


Questo ambito comprende la parte di territorio delimitata a Nord dalla linea di crinale che separa il bacino idrografico del Fiume Chienti da quello del Fiume Ete Morto, suo affluente di destra; a Sud dalla linea di crinale che separa il bacino idrografico del Fiume Ete Vivo da quello del Fiume Aso; ad Ovest la delimitazione coincide con la parte sommitale del bacino idrografico del Fiume Ete Morto, con aree alto collinari ricadenti a ridosso del confine tra la Provincia di Macerata e quella di Fermo e coincide con tratti stradali che collegano i centri urbani di Santa Vittoria in Matenano, in Provincia di Fermo, con quelli di Monte San Martino, Penna San Giovanni e Sant'Angelo in Pontano, in Provincia di Macerata; ad Est dal tratto di Mare Adriatico compreso tra la foce del Fiume Chienti e quella del Fiume Ete Vivo. Gli elementi distintivi dell'ambito sono costituiti dalla fascia litoranea, dai reticoli vallivi del T. Ete Morto, del F. Tenna, del F. Ete Vivo e dai rilievi collinari che li circondano. Gran parte della superficie complessiva è legata all'attività agricola. Gli elementi di naturalità sono legati ai corsi d'acqua, la cui vegetazione ripariale, nel tratto medio basso, è ridotta ad una sottile fascia soprattutto.

Quota minima (m slm)	0,00
Quota massima (m slm)	465 (Monterubbiano)
Province interessate	Macerata, Fermo
Comuni interessati	M., Montegranaro, M. San Giusto, M. San Pietrangeli, Torre San Patrizio, Monte Urano, Francavilla d'Ete, Massa fermana, Monte Vidon Corrado, Mogliano, Loro Piceno, Falerone, Servigiano, Belmonte P., Monsampietro M., Montottone, Monte Giberto, Ponzano di Fermo, Grottazzolina, Magliano di T., Fermo, P. San San Giorgio, Lapedona, Altidona, Moeresco, Monterubbiano, Petritoli, Monte Vidon Combatte, Monteone di F.
Sup.territ.le (Ha)	57.166
Sup.urbanizzata 2001 (Ha)	4.431
Quota perc. Sup.urbanizzata	8%
Abitanti 2001 centri-nuclei	127.859
Dens.abit. aree urb. (Abit./Ha)	29

Uso del Suolo L'uso del suolo





clc2000

corine land cover

-  Acque
-  Aree nude
-  Boschi
-  Colture arboree
-  Colture eterogenee
-  Edificato produttivo
-  Edificato residenziale
-  Pascoli
-  Seminativi

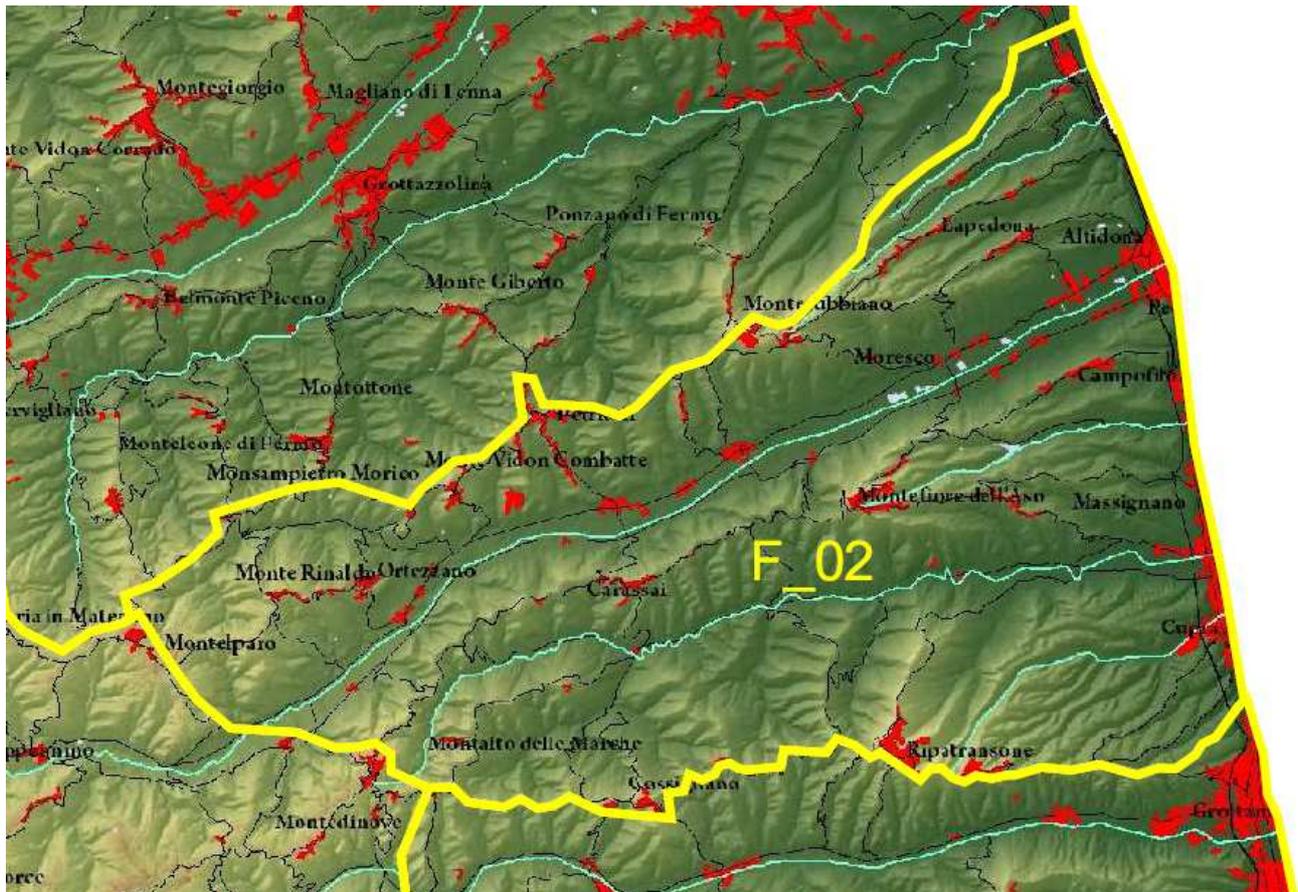
Uso del suolo (ha)

1-Edificato residenziale	2.787,03	4,9%
2-Edificato produttivo	346	0,6%
3-Seminativi	26.713	46,7%
4-Culture arboree	166	0,3%
5-Culture eterogenee	22.367	39,1%
6-Boschi	4.561	8%
7-Pascoli e prati stabili	0	0,0%
8-Aree nude	121,51	0,2%
9-Acque	0	0,0%



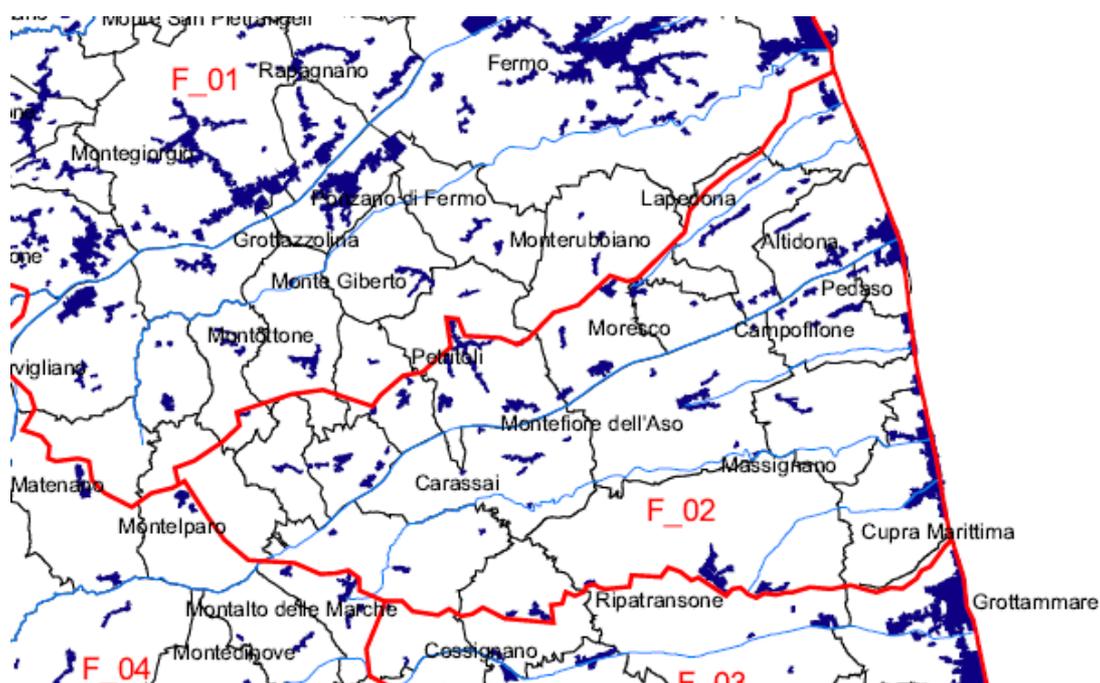
Ambito di paesaggio F-02 "La Valle dell'Aso"

La morfologia e il sistema insediativo





I limiti e i comuni dell'ambito



Questo ambito è delimitato a Nord dal crinale che separa il bacino idrografico del Fiume Tesino da quello del Fiume Ete Vivo; a Sud dalla linea di crinale che separa il bacino idrografico del Fiume Tesino da quello del Torrente Menocchia; ad Ovest con la parte sommitale del bacino idrografico del Fiume Ete Vivo che coincide con la strada che collega il Centro Urbano di Montalto delle Marche a quello di Santa Vittoria in Matenano; ad Est dal tratto di Mare Adriatico compreso tra la foce del Fiume Ete Vivo e la foce del Fiume Tesino (nei Comuni di Cupra Marittima e Grottammare).

L'ambito è caratterizzato da una forte vocazione alla ruralità che ne costituisce ancora il carattere identitario. Il paesaggio agrario è caratterizzato dalla presenza di fruttiferi ed altre specie arboree che hanno raggiunto una storicità ed un elevato grado di specializzazione. La naturalità dei luoghi si estende anche alla fascia litoranea che, a differenza di quasi tutte le altre zone costiere, non ha subito pressioni insediative rilevanti, fatta eccezione per Marina di Altidona e Pedaso.

Si caratterizza inoltre dalla presenza sia delle aree archeologiche in loc.tà Sant'Andrea nel Comune di Cupra Marittima e della "Cuma" nel comune di Monte Rinaldo, che dei centri e nuclei storici di particolare pregio quale ad esempio Moresco con la Torre Civica eptagonale e la "Rocca Monte Varmine" a Carassai.

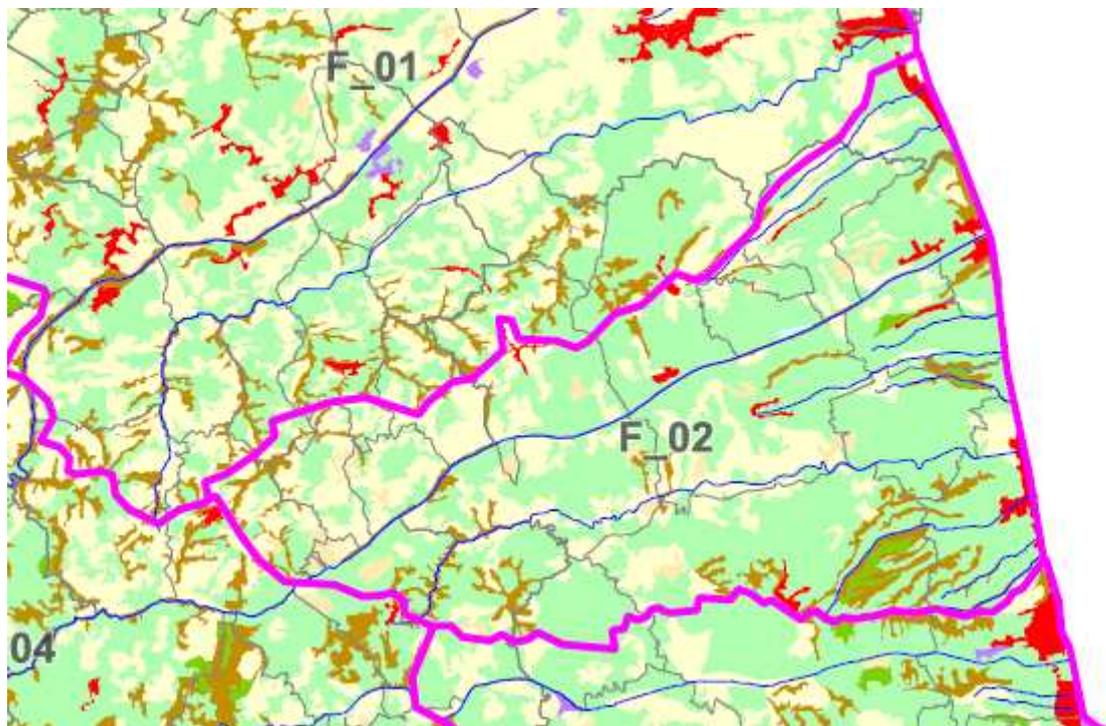
Quota minima (m slm)	0,00
Quota massima (m slm)	513 (Montalto delle Marche)

Province interessate	Fermo, Ascoli Piceno
Comuni interessati	Fermo, Altidona, Campofilone, Pedaso, Moresco, Monterubbiano, Ortezzano, Carassai, Montalto delle M., Montefiore dell'Aso, Massignano, Cupra M., Ripatransone

Sup.territ.le (Ha)	26.614,81
Sup.urbanizzata 2001 (Ha)	889,74
Quota perc. Sup.urbanizzata	3%
Abitanti 2001 centri-nuclei	19.535
Dens.abit. aree urb.(Abit./Ha)	22%



Uso del Suolo



clc2000

corine land cover

-  Acque
-  Aree nude
-  Boschi
-  Colture arboree
-  Colture eterogenee
-  Edificato produttivo
-  Edificato residenziale
-  Pascoli
-  Seminativi

Uso del suolo (ha)

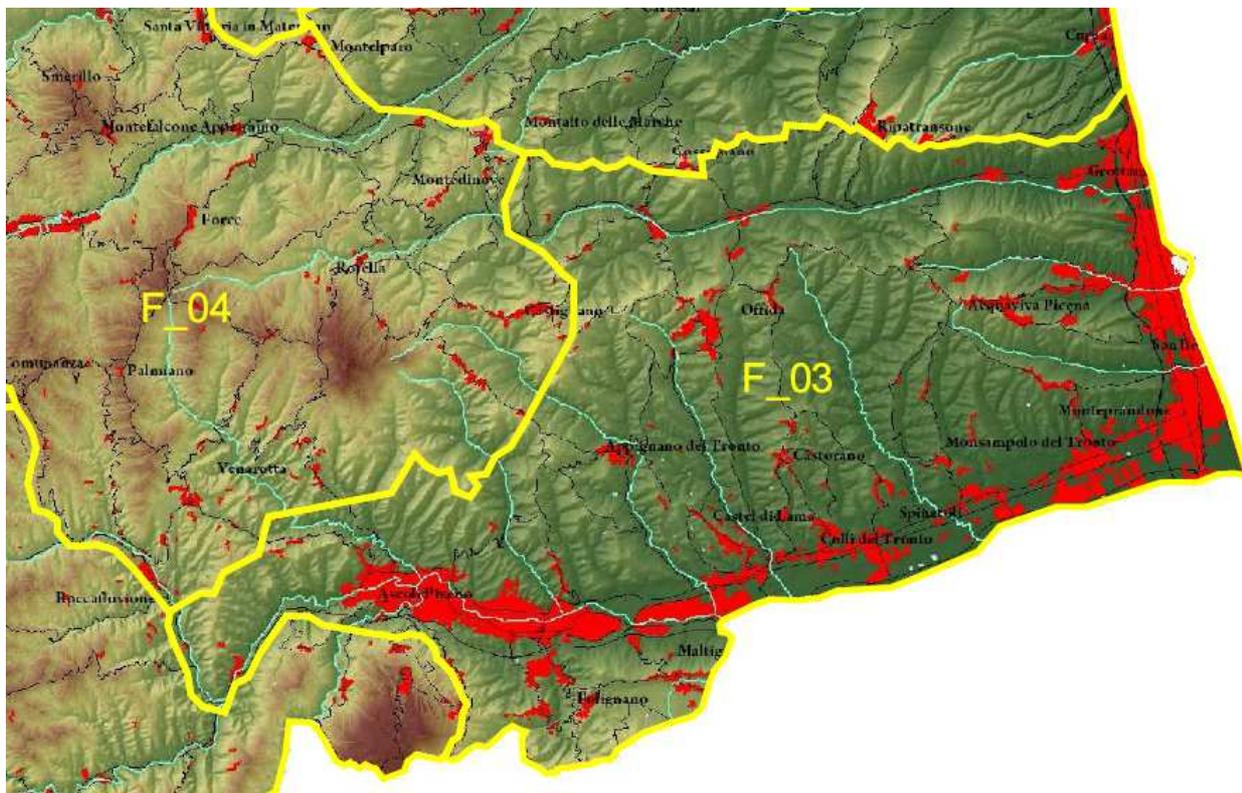
1-Edificato residenziale	614,77	2,3%
2-Edificato produttivo	0,00	0,0%
3-Seminativi	6.443,67	24,2%
4-Colture arboree	652,25	2,5%
5-Colture eterogenee	16.266,35	61,1%
6-Boschi	2.226,35	8,4%
7-Pascoli e prati stabili	185,02	0,7%
8-Aree nude	179,92	0,7%
9-Acque	25,35	0,1%



Ambito di paesaggio

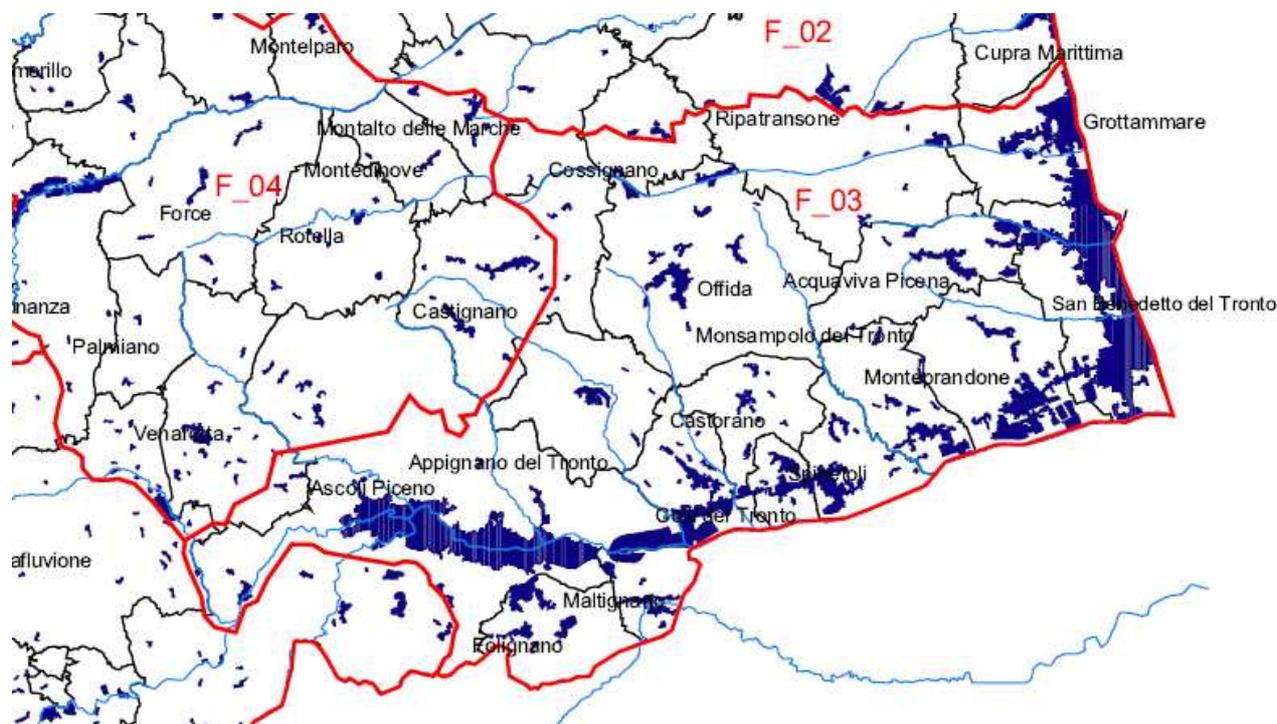
F-03 "Ascoli Piceno e la città lineare della valle del Tronto"

La morfologia e il sistema insediativo





I limiti e i comuni dell'ambito



L'ambito è delimitato a Nord dal crinale che separa il bacino idrografico del Fiume Tesino da quello del Torrente Menocchia; a Sud dal corso del Fiume Tronto e dalla linea di confine con la Regione Abruzzo fino a Folignano; ad Ovest dalla strada Statale 78 nel tratto compreso tra Croce di Casale ed Ascoli Piceno e con la strada che da Ascoli Piceno giunge nei pressi di Folignano; ad Est dal tratto di Mare Adriatico compreso tra la foce del Fiume Tesino e la foce del Fiume Tronto.

Di particolare pregio sono i centri e nuclei storici quali ad esempio Ascoli Piceno con il borgo di Castel Trosino ed Offida.

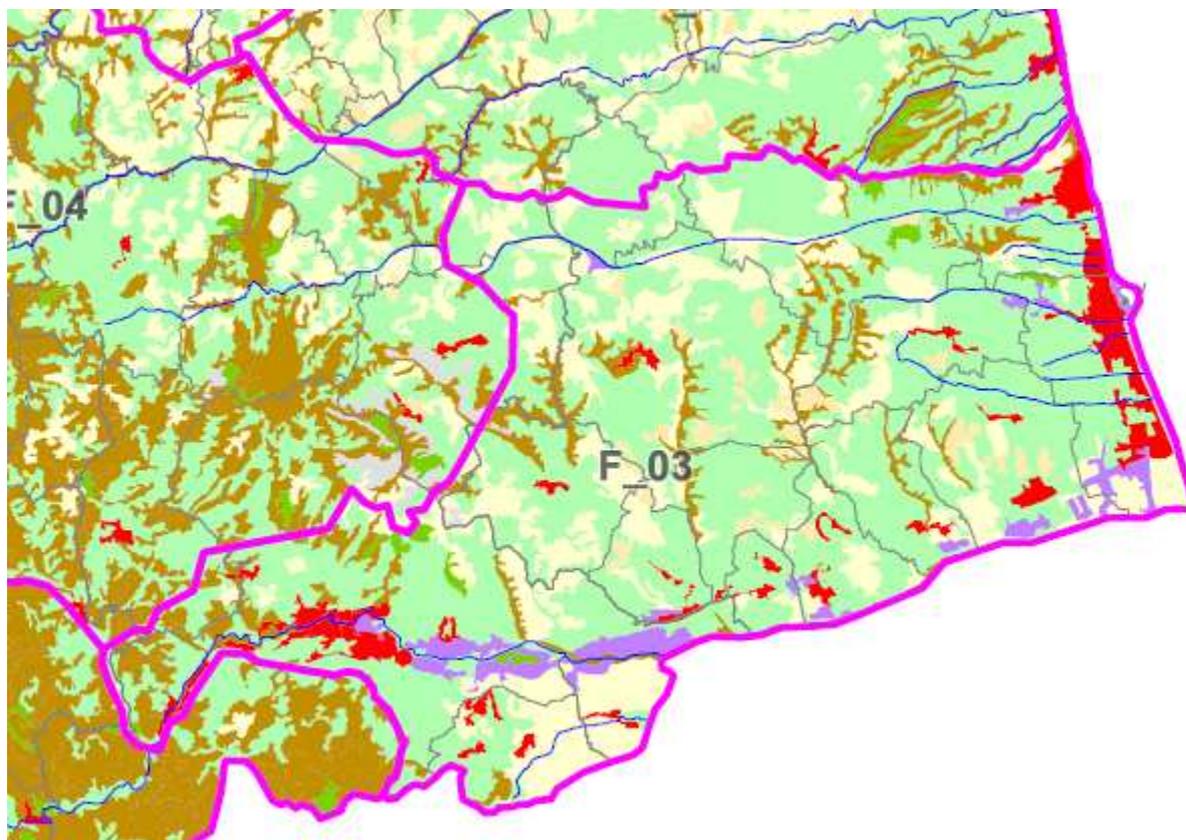
Il paesaggio agrario è fortemente caratterizzato dalla presenza di vigneti e dai calanchi. La vegetazione ripariale, nel tratto medio basso, è ridotta ad una sottile fascia piuttosto degradata.

Nell'ambito sono presenti aree naturali protette istituite ai sensi della legge n. 394/1991, quale la Riserva Naturale Regionale "Sentina" situata alla foce del fiume Tronto, costituita da un insieme di piccoli stagni salmastri e praterie salate retrodunali.

Quota minima (m slm)	0,00
Quota massima (m slm)	400 (Cossignano)
Province interessate	Ascoli Piceno
Comuni interessati	Grottammare, San Benedetto del T., Acquaviva Picena, Monteprandone, Monsampolo del T., Spinetoli, Castorano, Castel di Lama, Malignano, Folignano, Ascoli Piceno, Appignano del T., Offida, Colli del T.
Sup.territ.le (Ha)	38.746,03
Sup.urbanizzata 2001 (Ha)	4.360,15
Quota perc. Sup.urbanizzata	11%
Abitanti 2001 centri-nuclei	148.616
Dens.abit. aree urb.(Abit./Ha)	34%



Uso del Suolo



clc2000

corine land cover

- Acque
- Aree nude
- Boschi
- Colture arboree
- Colture eterogenee
- Edificato produttivo
- Edificato residenziale
- Pascoli
- Seminativi

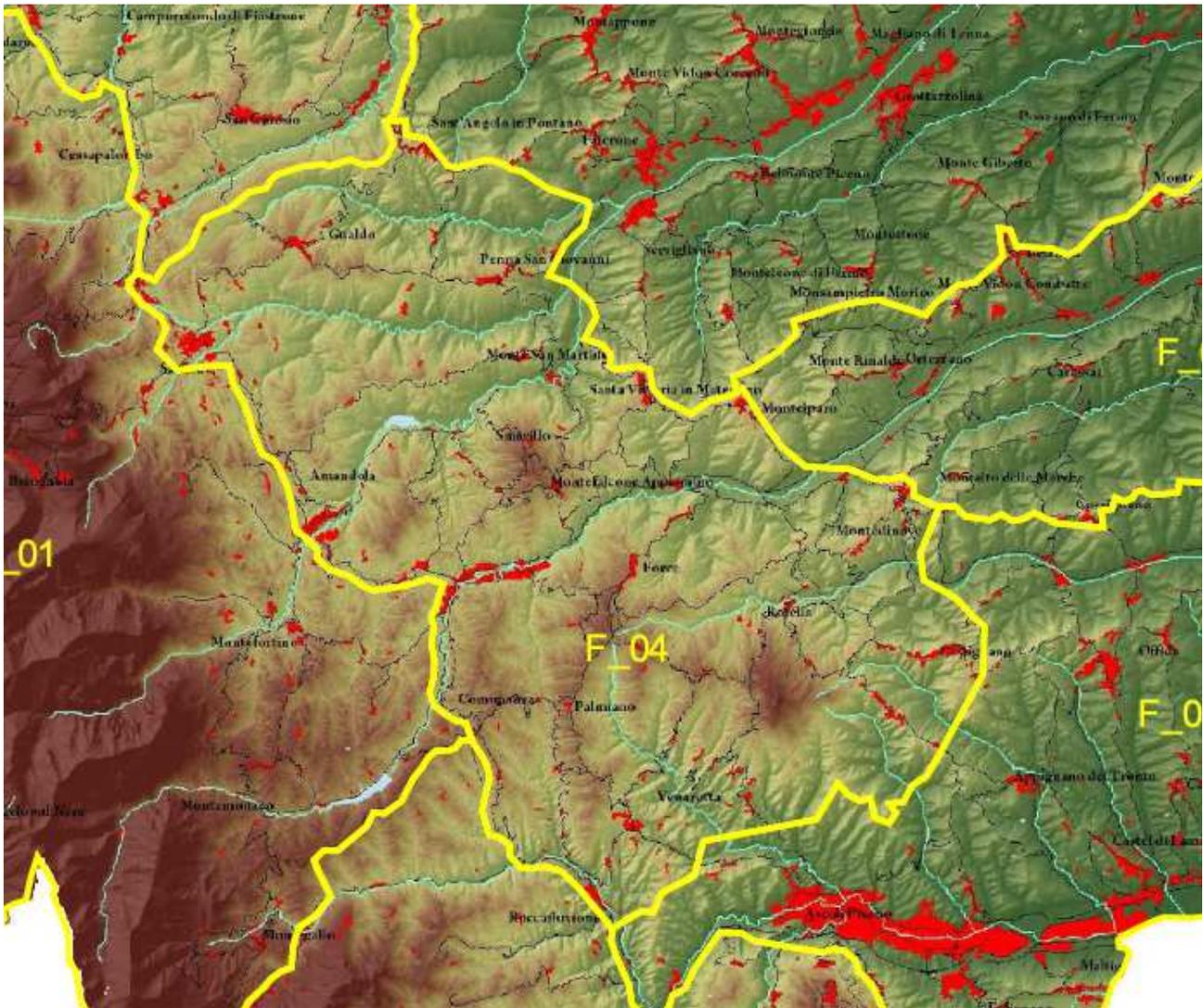
Uso del suolo (ha)

1-Edificato residenziale	2.2007,57	5,7%
2-Edificato produttivo	1.238,01	3,2%
3-Seminativi	8.130,49	21,0%
4-Colture arboree	955,36	2,5%
5-Colture eterogenee	22.093,44	57,0%
6-Boschi	3.458,42	8,9%
7-Pascoli e prati stabili	333,68	0,9%
8-Aree nude	124,44	0,3%
9-Acque	0,0	0,0%



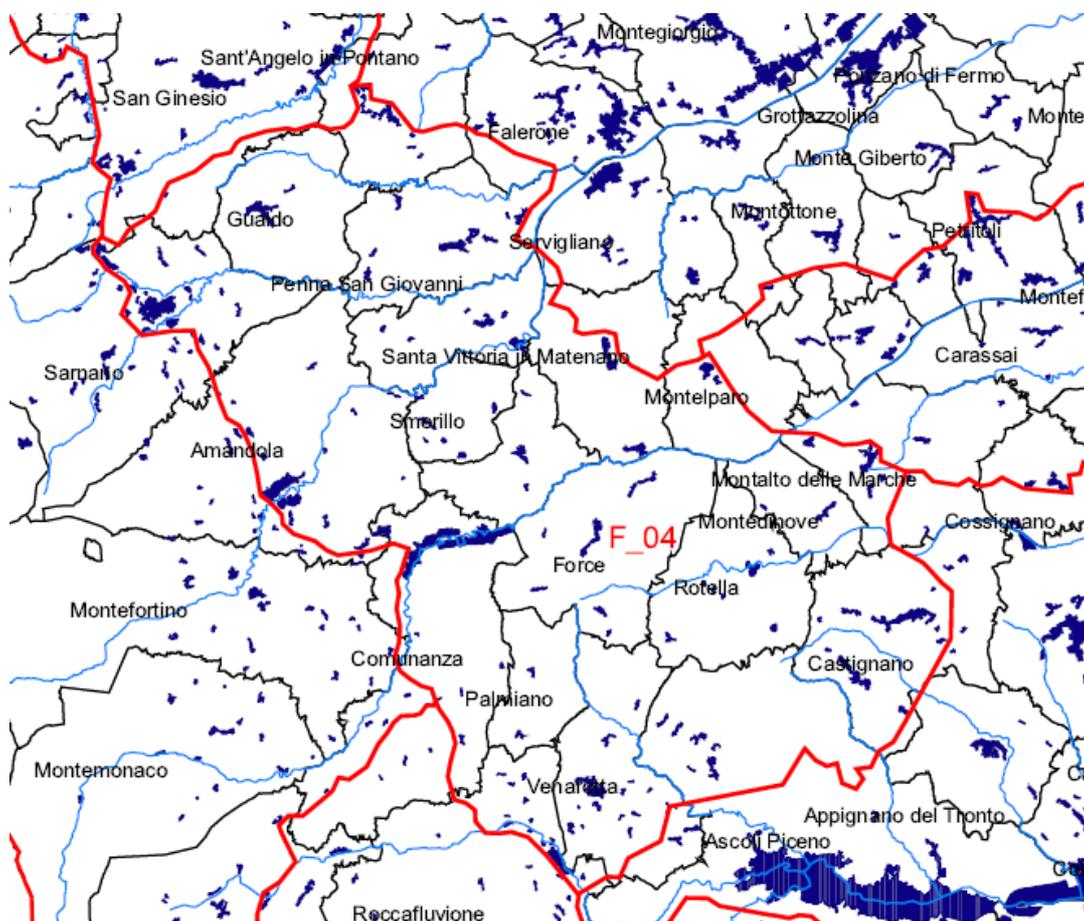
Ambito di paesaggio **F-04 "Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno"**

La morfologia e il sistema insediativo





I limiti e i comuni dell'ambito



L'ambito è delimitato a Nord dalla strada che collega Sant'Angelo in Pontano a Passo Sant'Angelo e il tratto della strada Statale 78 fino a Pian di Pieca (in Comune di San Ginesio); a Sud con l'ambito F 3; ad Ovest con il perimetro del Parco nazionale dei Monti Sibillini fino a Croce di Casale (in Comune di Comunanza); ad Est con l'ambito F2.

Il carattere strutturante l'ambito è il sistema collinare, costituito da una armonica successione di centri e nuclei storici, anche di particolare pregio quale ad esempio Montefalcone Appennino, Monte San Martino e Penna San Giovanni.

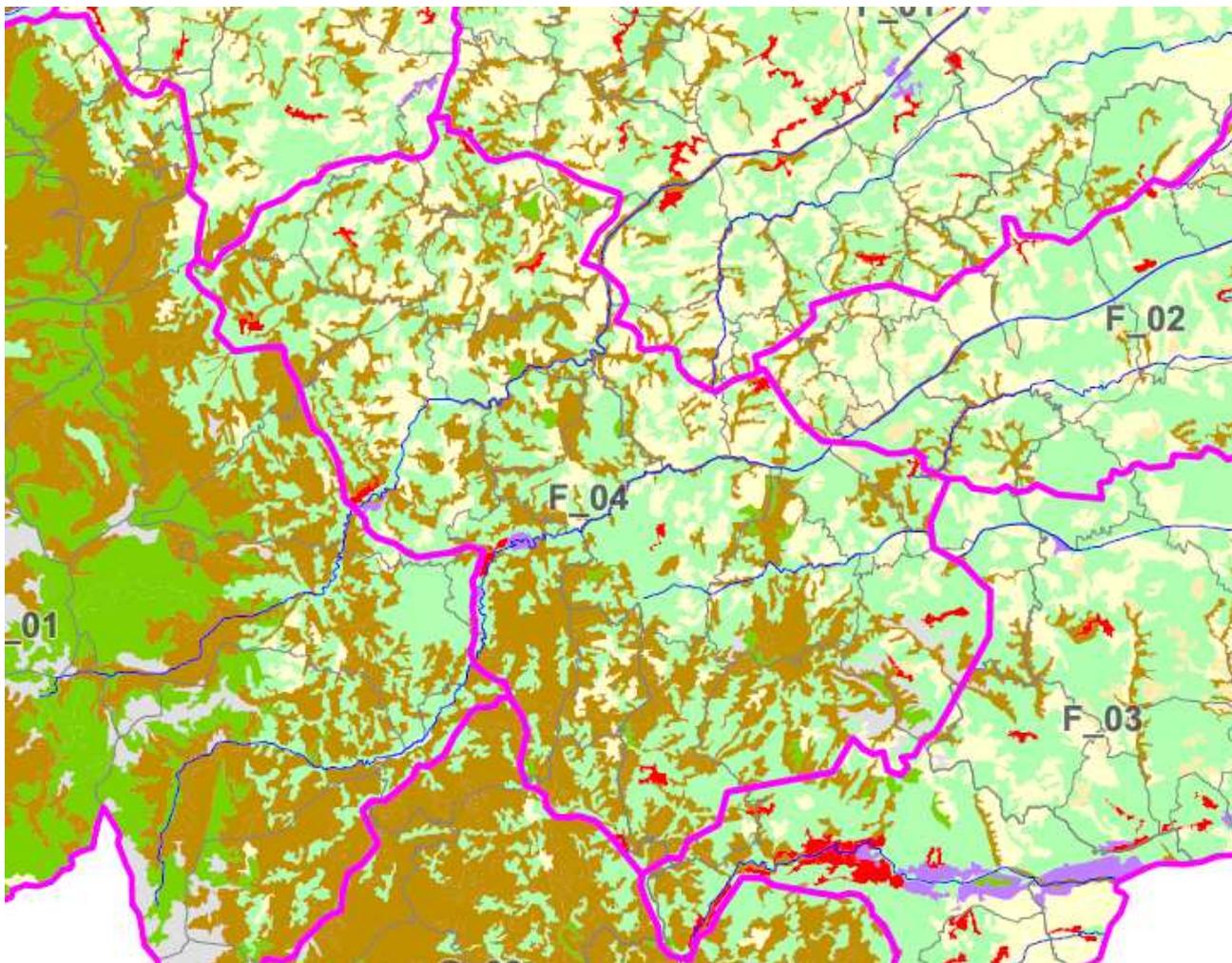
Il paesaggio agrario, è fortemente caratterizzante dal rilievo montuoso ed isolato del Monte dell'Ascensione.

Quota minima (m slm)	395 (Rotella)
Quota massima (m slm)	794 (Smerillo)
Province interessate	Macerata, Ascoli Piceno
Comuni interessati	Gualdo, Penna San Giovanni, M. San Martino, Amandola, Smerillo, S. Vittoria in M., Montelaparo, Montefalcone A., Force, Comunanza, Rorella, Montedinove, Castignano, Palmiano, Venarotta

Sup.territ.le (Ha)	42.157,50
Sup.urbanizzata 2001 (Ha)	970,78
Quota perc. Sup.urbanizzata	2%
Abitanti 2001 centri-nuclei	20.666
Dens.abit. aree urb.(Abit./Ha)	21%



Uso del Suolo



clc2000

corine land cover

- Acque
- Aree nude
- Boschi
- Colture arboree
- Colture eterogenee
- Edificato produttivo
- Edificato residenziale
- Pascoli
- Seminativi

Uso del suolo (ha)

1-Edificato residenziale	438,91	1,0%
2-Edificato produttivo	93,95	0,2%
3-Seminativi	7.966,07	18,9%
4-Colture arboree	94,27	0,2%
5-Colture eterogenee	17.635,16	41,8%
6-Boschi	14.717,92	34,9%
7-Pascoli e prati stabili	596,72	1,4%
8-Aree nude	584,65	1,4%
9-Acque	29,82	0,07%